

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	A
<b>LIR - Livello ricerca</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	19
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00264300
<b>ESC - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>ECP - Ente competente</b>	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	nevieria
<b>OGTQ - Qualificazione</b>	a cupola
<b>OGTN - Denominazione</b>	Neviera di contrada Moncibella

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Buccheri
<b>PVCL - Località</b>	contrada Moncibella
<b>PVCI - Indirizzo</b>	contrada piana

### PVCV - Altre vie di comunicazione

La nevieria sorge in contrada Moncibella ed è raggiungibile dal paese di Buccheri percorrendo la strada statale n. 124 verso Siracusa fino all'incrocio sulla sinistra con la strada provinciale n. 10 Cassaro-Ferla-Buccheri. Percorrendo la strada per circa settecento metri si incontra sulla sinistra una strada secondaria senza uscita che si segue per circa quattrocento metri fino a raggiungere un'area collinare al cui sommo è individuabile il bene.

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Buccheri
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	35/2004
<b>CTSN - Particelle</b>	241
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.858875
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	37.12403
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	preesistenze
<b>RENN - Notizia</b>	L'uso in Sicilia di ricercare dei siti dove scavare nella viva roccia le neviere, secondo molti studiosi, è riportato al periodo della dominazione araba; lo storico arabo Edrisi afferma, infatti, che Buccheri è, in tale periodo, un casale popolato. Concrete e documentate notizie si hanno con la dominazione normanna: si ricorda il conte Ruggero, che assegnando territori al Vescovo di Catania, lo obbliga a fornire di neve la città.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati

<b>RENN - Notizia</b>	Il commercio della neve era già diffuso nel '600 in molti centri dell'isola. A Palermo il dazio sulla neve è di grano a "rotolo", a Siracusa, e nello stesso capoluogo isolano, esistono strade chiamate "vicolo della neve", dove appunto sorgono alcune botteghe della neve. Il consumo è diffuso ovunque, e, conseguentemente, gli appaltatori della neve sono obbligati a farla giungere da luoghi interni e montani, come l'altipiano ibleo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	Le prime neviere di Buccheri sono scavate nella roccia lavica, il cosiddetto "girminu". Chiamate nel linguaggio popolare "grutti" o "rutti", queste fosse, all'inizio abbastanza piccole, servono per conservare la neve per usi ristretti, anche come rimedio medico, sono a pianta quadrate e hanno due aperture. Solo nel corso del '600 si passa alla costruzione delle neviere a cupola e di quelle a volta o "dammusu"; le prime scavate nella roccia con rivestimento interno di conci squadrate di pietra vulcanica, le seconde a pianta quadrata, con pareti in muratura e con gli "ntacchi" della carrucola e della "stata", ossia la statera per la pesa. In ogni caso la neviere ha una profondità di circa 15 metri ed è sempre circondata da un muro detto "zaccanu" che ne definisce i confini.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
	Nell'anno 1645, divenendo la raccolta della neve abbastanza remunerativa, il feudatario di Buccheri si avvale del suo diritto di "privativa" sulla neve e quindi della sua raccolta e commercializzazione. Il bando che è promulgato prevede che il "secreto", funzionario di nomina baronale alle sue dipendenze, dopo

<b>RENN - Notizia</b>	ogni nevicata, cingendo il "cingolo" d'oro al collo, insegna del suo incarico, mediante l'annuncio dei banditori per le pubbliche vie di Buccheri, ordini agli abitanti del luogo di riempire le "niviere" del signore. Il secreto, infatti, è alle dirette dipendenze del signore con lo scopo di controllare le rendite baronali a Buccheri, materia denominata "colta solita o ius quinterni" e di esigere i "data", ossia le varie gabelle. La figura del secreto con il tempo è sostituita dal governatore.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

<b>RELI - Data</b>	1645/00/00
--------------------	------------

### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
----------------------------------	------

<b>REVI - Data</b>	1645/00/00
--------------------	------------

## **RE - NOTIZIE STORICHE**

### **REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	contesto territoriale
----------------------------	-----------------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
---------------------------------	------

<b>RENN - Notizia</b>	L'archivio della chiesa di S. Maria Maddalena a Buccheri contiene i registri contabili di vendita della neve nelle annate 1622-1662. Gli introiti dell'anno 1662 sono pari ad onze 37,22 per la neve venduta nei comuni di Carlentini, Palazzolo Acreide, Palagonia, Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo. Inoltre, le somme spese per il personale ed il trasporto sono pari ad onze 27. Gli introiti per la chiesa sono notevoli, 150 onze solo dalla vendita della neve. Da questa somma è detratta la spesa per gli operai, per la paglia che serve per separare gli strati di neve e per il trasporto verso il luogo di destinazione. La vendita avviene a carichi con animali da soma sotto la guida di "bordonari". Gli operai ricevono una paga che varia da 1,5 a 2 tarì il giorno per i raccoglitori, pari a 6 tarì per i tagliatori, ed un pranzo frugale a base di pesce. Normalmente il personale addetto al lavoro nella nevieria è di circa 160 operai.
-----------------------	---

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
----------------------------------	--------------

<b>RELI - Data</b>	1662/00/00
--------------------	------------

### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
----------------------------------	--------------

<b>REVI - Data</b>	1662/00/00
--------------------	------------

## **RE - NOTIZIE STORICHE**

### **REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
---------------------------------	-----------

	Alcune neviere nel corso del seicento divengono proprietà di chiese
--	---

<b>RENN - Notizia</b>	locali. Tale proprietà è acquisita grazie ad alcune donazioni fatte da privati del luogo nel corso del tempo. Nel 1677 proprio la chiesa di Santa Maria Maddalena a Buccheri possiede già "conserve" su tre neviere: due conserve di neve e terre donate da Lazzaro Viglia, una conserva costruita a spese della chiesa, denominata "la grutta", a partire dal 1630 ed una conserva di neve alla contrada Moncibella, il cui introito doveva servire all'acquisto della cera per l'esposizione del SS. Sacramento ogni primo lunedì del mese. Si evince da ciò che la neviere di contrada Moncibella è già da quest'anno di pertinenza della chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1677/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1677/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	terremoto
<b>RENN - Notizia</b>	In seguito ai danni riportati durante il terremoto che nel 1693 devasta molti centri della Sicilia orientale, oltre a case e chiese, si provvede anche alla riparazione di tutte le strutture produttive ed economiche del tempo. Le neviere sono tra queste, e, dato che assicurano elevati redditi a padroni e gabellati, sono riparate e ricostruite quasi completamente nel corso degli anni. Questo avviene in tutta l'area dell'altopiano ibleo, come dimostrato da alcune obbligazioni contratte presso il notaio Paolo Sangiorgi, la prima del 2 gennaio 1697 e la seconda del 23 aprile 1697.
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/09
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
	Alla fine del '600, sia a Buccheri e sia nell'intero comprensorio ibleo,

<b>RENN - Notizia</b>	cominciano a nascere delle società tra i proprietari di neviere e tra proprietari e gabelloti, per far fronte alle continue richieste. In un raro documento del 15 marzo del 1697, ritrovato tra le carte del notaio Paolo Sangiorgi di Palazzolo Acreide, alcuni proprietari di neviere s'impegnano a fornire la neve in società con altri, rispetto alle committenze ricevute, pena una multa d'onze 50 per coloro che non si attengono a quanto stabilito.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1697/03/15
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1697/03/15
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Un documento del notaio Francesco Valesano del 4 settembre 1730 riporta le somme date a Michelangelo De Giacomo da don Antonio Catalano, secreto, per un valore di 1650,4 onze necessarie per la costruzione di una neviere in contrada "La Moncibella" del comune di Buccheri. Nel documento figurano tutte le indicazioni particolareggiate delle spese sostenute per ogni lavoro eseguito.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1730/09/04
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1730/09/04
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Un documento riguardo ad una società tra proprietari di neviere si trova tra le carte del notaio Giovanni Battista Bonaiuto di Palazzolo Acreide, del 21 gennaio 1743.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1743/01/21

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1743/01/21

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

**REN - Riferimento** contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica** dati

**RENN - Notizia** Fin dagli inizi del secolo il Principe di Buccheri stabilisce il suo diritto di "privativa" sulla raccolta della neve, imponendo addirittura una penale di 5 onze contro i trasgressori. Nel 1761 la Principessa Marianna Alliata, feudataria di Villafranca e Buccheri, regola la raccolta della neve attraverso una lettera inviata al proprio secreto da Trecastagni, del 18 novembre 1761. Gli Alliata sono in questo momento i veri "signori della neve" non solo a Buccheri, ma in tutta la Sicilia.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1761/11/18

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1761/11/18

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

**REN - Riferimento** contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica** dati

**RENN - Notizia** In quest'anno tutte le neviere di Buccheri, e quindi anche la neviere di contrada Moncibella, sono gestite da una società di privati formata dai signori Corrado Alvaresi, Francesco Rocuzzi Di Paola, Carmine Musso, Giuseppe Aldaresi e Pietro Antonio Calafato. Il prezzo della neve "a bocca di neviere" per la vendita ai commercianti forestieri è di 18 grani per ogni "cantara" e 60 rotoli; l'anno precedente, per lo stesso quantitativo, era pari a 1 tari e 10 grani.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1787/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1787/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Chiunque ha una nevieria in proprietà od in affitto ha diritto a raccogliere la neve nel proprio fondo ed in quelli vicini, in virtù d'usi civici. Tale consuetudine cessa nel 1842, anno in cui il Principe, dopo trent'anni dalla promulgazione della legge abolitiva della feudalità (acclamata dal parlamento siciliano nel 1812 ed entrata in vigore a Buccheri nel 1814), per compenso ed a liquidazione dei cinque principali usi civici tra cui quello di "salveria tempore magnae nivis" che gravano sul suo feudo, è costretto a cedere i 7/24 dei suoi beni immobili, ossia circa 800 ettari di terra.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1842/00/00

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1842/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo il 1860, con l'unità del regno, molte neviere e particolarmente quelle gestite o di proprietà delle chiese, sono ora gestite dalla Congregazione di Carità, un ente che amministra le diverse opere pie del paese. La Congregazione dà in affitto le neviere per 4 anni. Molti contratti sono datati a partire dal 1873; successivamente il controllo delle neviere passa ai privati.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1860/00/00

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1873/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA



<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Il consiglio comunale di Buccheri, il 2 aprile del 1882 disciplina la raccolta della neve nelle terre comunali; una delibera, infatti, traccia i confini di ciascuna nevieria stabilendo, in tal modo, i limiti territoriali, dove poter raccogliere la neve, basati, fino a questo momento, su accordi taciti e non scritti. Ciò al fine di evitare liti e problemi fra i proprietari.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1882/04/02
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1882/04/02
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	chiusura
<b>RENN - Notizia</b>	Durante la seconda guerra mondiale, l'attività delle neviere chiude definitivamente. Le mutate condizioni climatiche non permettono più le abbondanti raccolte del passato e quindi, di conseguenza, le neviere sono sistematicamente abbandonate ed inutilizzate.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1942/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1942/00/00
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	piano seminterrato
<b>PREI - Individuazione</b>	nartece absidi di chiesa bizantina dell' VIII o IX secolo
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	piano seminterrato chiesa nartece
<b>PREI - Individuazione</b>	archi e tracce di arco della chiesa bizantina dell' VIII o IX secolo
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione</b>	

<b>orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	piano unico
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio, in massima parte ipogeo, realizzato per la parte sotterranea con rivestimento in muratura continua in blocchi di pietrame informe. Copertura con doppia cupola, realizzata anch'essa con blocchi non squadri di basalto.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	piano ipogeo
<b>PNTS - Schema</b>	composito
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare lobata
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	muri perimetrali
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a secco
<b>SVCM - Materiali</b>	basalto
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	lato ovest
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a cupola
<b>CPFF - Forma</b>	a calotta
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	muratura autoportante
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	blocchi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	non squadri
<b>CPMM - Materiali</b>	basalto
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	lato est
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a volta
<b>CPFF - Forma</b>	a botte
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	muratura autoportante

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMM - Materiali</b>	basalto

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La nevieria presenta un ampio crollo della struttura e del manto di copertura nella parte est, nella parte rimanente, sconnessione dei conci e presenza di piante infestanti cresciute sulla terra usata per compattare il manto di rivestimento esterno. All'interno si rileva la presenza di umidità con la conseguente diffusione di muschi e licheni.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	abbandono

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USOD - Uso</b>	nevieria

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	dato non disponibile
---------------------------------	----------------------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	dato non disponibile
------------------------------------	----------------------

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Programma di fabbricazione 1967
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Zona E per attività agricole

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTA E - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_O0004
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_O0009
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_O0012
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0001
<b>FTAT - Note</b>	planimetria catastale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0002
<b>FTAT - Note</b>	pianta a quota m. -1,00
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0003
<b>FTAT - Note</b>	pianta quotata a quota m. -1,00
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0004
<b>FTAT - Note</b>	proiezioni volte
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0006
<b>FTAT - Note</b>	sezione longitudinale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0007
<b>FTAT - Note</b>	sezione quotata
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0008
<b>FTAT - Note</b>	carta dei materiali
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264300_o0009
<b>FTAT - Note</b>	carta dei degradi e dissesti
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documento contabile
<b>FNTT - Denominazione</b>	registri di introitu ed exitu
<b>FNTD - Data</b>	1662
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Chiesa di S. Maria Maddalena di Buccheri
<b>FNTS - Posizione</b>	1622-1662
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documento
<b>FNTD - Data</b>	1677
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Chiesa di S. Maria Maddalena di Buccheri
<b>FNTS - Posizione</b>	documenti sciolti
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Paolo Sangiorgi
<b>FNTD - Data</b>	1697/01/02
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 2851
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A3
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Paolo Sangiorgi
<b>FNTD - Data</b>	1697/03/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 9242
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A4
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Paolo Sangiorgi
<b>FNTD - Data</b>	1697/04/23
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 2851
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile

<b>FNTA - Autore</b>	Francesco Valesano di Buccheri
<b>FNTD - Data</b>	1730/09/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 3095
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A6
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Giovanni Battista Bonaiuto
<b>FNTD - Data</b>	1743/01/21
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 9419
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264300A7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Amico V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000027
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 162-164
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pitrè Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000658
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giansiracusa Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000309
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39-40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lombardo Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000659
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 81-84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arminio Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000660
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 291-293
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Corridore Concetta, Lombardo Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000661
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lombardo Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000662
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 13-49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giansiracusa Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000663
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lombardo Luigi, Ferrara Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000664
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14, p. 97-105
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lombardo Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000668
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 9-11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martignano R.L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000669
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 17-18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Piccione Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000670
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27-30

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**



<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Casella M.
<b>CMPN - Nome</b>	Consiglio G.
<b>CMPN - Nome</b>	Di Natale M.
<b>CMPN - Nome</b>	D'Urso G.
<b>CMPN - Nome</b>	Incastrone F.
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo I.
<b>CMPN - Nome</b>	Pennisi V.
<b>CMPN - Nome</b>	Greco C.
<b>CMPN - Nome</b>	Santacroce S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Muti M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La cupola del lato ovest del bene presenta una configurazione architettonica particolare per alcune tipologie di neviere con l'interposizione, nell'estradosso, di blocchi squadrati disposti a raggiera. Il rivestimento esterno della struttura, infatti, è formato da conci di calcare non squadrati e di piccola pezzatura compattati da terra che occupano interamente gli spazi fra una raggiera e l'altra svolgendo la funzione precipua di impermeabilizzare la copertura e di impedirne il dilavamento. Questa neviere, privata da un crollo di parte del lato est, presenta, oggi visibili, un'apertura sul lato nord, forse chiusa in origina da un porticina, ed un'altra, quadrata e di piccole dimensioni da cui veniva buttata la neve, al sommo; inoltre, seppur non rilevabile per la difficoltà di raggiungere il fondo, sicuramente mantiene un elemento comune a tutte le tipologie di neviere, ossia il canale di scolo sotterraneo delle acque sciolte, che tecnicamente era scavato sotto il piano interno ed in pendenza, a partire dal centro, per consentire il drenaggio della neviere e, quindi, per eliminare facilmente l'acqua in eccesso. Il fondo della neviere, proprio perché era ampiamente sotto il piano di calpestio esterno, infine, doveva essere raggiungibile necessariamente mediante una scala in pietra realizzata lungo la parete interna; ma la totale assenza di tracce residue lascia supporre che nel caso in esame la struttura di collegamento sia stata mobile.</p>